

POESIE

ad AM. Sancono con un grazie

AMORE E NON AMORE

Nel pomeriggio inclinato l'anima elude ambiguità
a disagio delle idee felici senza più appartenenze
la nostalgia in posizioni del niente l'identità
fra distanze infinite (potrò mai tornare
da un paesaggio di carta
verso un possibile contatto?) nel tuo sorriso felicità
(ad esplosione perfetta la tua bellezza
impassibile la vita una stagione separata
dai tuoi sapori) il sogno
la ricerca del tuo nascosto autore.

Sulle vele del desiderio il mio altrove in eredità
(l'isola in rosa all'avventura)
e il naufragio nella nebbia
del disamore (il nulla dell'abbraccio
in una intimità da circolo ufficiali) la tua immagine
d'aria senza dono un presagio
di recita totale, ci allontaniamo
a sparo verso le città dell'esilio
(nelle stanze disintegrate i frammenti del cuore
e l'agguato dei non incontri) si sopravvive
a stento nelle città idolatre in malumori
di cauti collezionismi (per la felicità
l'amore).

Alla deriva l'isola mentale delle contraddizioni
in abbandono
nel lungo inverno del nostro scontento
(alla maniera di Franz Kafka il nulla instaura
il suo esatto non senso tra contenitori di provvisorietà
senza interlocutori la solitudine del puro esistere
nel cuore tra paesaggi d'angoscia
un'invisibile prigioniero)
la mia colpa allo specchio
e la voglia di non esserci più
(alla maniera liberata di Franz Kafka
ho preferito l'assurdo al mio peccato)
il sì dell'umiltà per la pazienza
ed un inizio di verità
(in gesti aristocratici un'etichetta spirituale
ma il mio autore nel suo silenzio invisibile
sorride tra mille divagazioni l'anima
canta per non aver più timore).

E d'improvviso ti sveli vuoto d'anima al cuore
culmine di dolore dono nel tuo perfetto nasconderti
in un vestito a festa ospite mia bellezza
dal nome sempre nuovo
(per la mia luce buio vuoto per la pienezza
identità d'incanto d'ogni separazione
mio Signore compagno di giochi del cuore)
per la gioia tristezza
(tu sposo d'abbandono unico amore
ogni volto tua immagine dolcezza
sul mio nulla cercarti paradiso
a colori serrato a me serrato a te
non essere per essere te).

La bellezza della figlia del re
è una stanza interiore
(per l'amore ho perduto ogni amore
per l'amore ho rinunciato alla verità,

non coglierò più fiore
per mantenere intatto il desiderio
l'amor che nulla chiese e tutto dà)
(un'ultima domanda la mia nostalgia
per la tua realtà)
(e ci ritroveremo finalmente
dono nel dono nell'eternità
in un passo di danza ed un sorriso
parole della tua verità)
(nel tuo sguardo di felicità
l'identità di ogni amore
vestito dei tuoi nomi
in un gioco di abbracci mi conduci
tra le sottili architetture della tua gloria).

L'INVENZIONE DEL SILENZIO

Prima che un ultimo tramonto precipiti
distrattamente nel mare del mio nulla
in un assoluto naufragio del tempo e dello spazio
io appartengo alla meta del viaggio
e il panorama si svela ingenuo inganno
per un occhio turistico (tra fiori di campo
in un'abile scenografia il tutto e il niente in un dono
reciproco) ora che le impalcature sono crollate
guardo da una linea d'ombra
finalmente immobile un giardino segreto
(o un deserto di rovi?) nelle regioni
dell'indifferenza io abito una casa d'alberi
(cosa ho cercato tra rauche parole
un paesaggio che muore o il suo autore?)
tra le rose del cuore dal nulla al nulla
l'anima paesaggista in un viaggio d'amore.

Nelle città esteriori niente più accade
oltre il desiderio del desiderio in foto

d'esilio l'anima esplora
spazi di nostalgia (forse non ero preparato
agli appuntamenti mancati)
nelle città interiori il mondo cambia
e scompare (dov'è l'identità tra i presagi
del cuore e i naufragi della felicità?)
nella recita a stento un incerto copione
l'io – l'amore? – un collage di frammenti
e riprovo su strade invisibili di bellezza
un incontro raro con la verità.

E tutto è pronto per successivi innamoramenti
nel vuoto di un'attesa rapida l'amore
in relazione musicale con un solare pittore
(chi mi ha inventato tra i colori mi ama)
la tua gloria in un grazie autunnale del cuore
a sfondo lagunare la tua parola intimità
solenne di calcolati silenzi nell'avventura
tranquilla hai sposato il mio nulla e riinventi
nei miei occhi lenti stupori della tua gioia.

E sono infine te (nel cuore relazione senza
distrazioni l'amore un puro ascolto
della tua novità – eccoti il gioco
attento della mia adorazione Signore
di silenzi e di intimità) nell'oro della tua sera io
sono gratitudine estrosa per la tua bellezza
la tua sposa ad evento assoluto il tuo sorriso
nella brezza leggera l'unità.

MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

Cosa rimane della passione dei viaggi nelle rapide
asimmetrie degli arrivi se un artista non
coincide col suo paesaggio (un pensiero è realtà?)

e il cuore accentua indagini di colpa
oltre il prodigio mancato (qual'è la norma
pura della mia infedeltà? In un tramonto
ideale i colori sono superficiali e la mia poesia
non è felice) (come un ladro d'immagini
in tentativi d'identità prima che il mondo scompaia
tra le cose incompiute devo inventare
quel che manca alla bellezza per la verità).

Nelle isole dei naufragi in privilegi banali
siamo sopravvissuti (cos'è stato di quelli che si
sono perduti?) nelle regioni della casualità
esiste quel che amo? (un rapporto invisibile
tra l'occhio e il paesaggio una sintesi nascosta
la verità o la solitudine dei particolari?) (esisti tu?)
(in un sorriso il mio autore aggiunge
all'essere il divenire nelle regioni dell'unità
in un progetto di felicità occorre superare
le contraddizioni facili delle emozioni e
arrivare alla verità!).

E la sera ci coglie in un nulla spalancato
spettacolo a stupore oltre il dolore forma
di cose molteplici l'amore leviga
sospetti di dualità tra nominalismi a sfumare
ed euforie del cuore sono
un rivelatore d'immagini di verità.

Per sempre nell'essere al centro dell'emozione
sono atteso dal tutto dell'amore
e la sorpresa sarà ricca di particolari
(senza più cose da fare in un viaggio sentimentale
ti sorprenderò nelle regioni dell'identità
immagine pura di felicità) (nostalgia
del cuore a gloria della tua bellezza
i tuoi colori tu mi hai salvato
dalla morte e legato con la tua passione).

OPINIONI DI UN CLOWN

Cercando in invisibili universi del cuore
una storia d'amore tra l'Amante e l'amato
ora che il nulla è svanito l'anima
rinasce senza relazioni col passato
e un dio gioioso inventa nelle mie mani
la bellezza finale del creato.

Desideriamo inalterabili esistenze se
la vita scompare in frettolosi silenzi
ritrovarsi in avventure senza tradimenti e
aspettare le città della gioia su lungofiumi
d'incanto passeggiando nella tua attesa.

Ballando un paso doble in un tramonto
allungato musica passione d'aria
tra i colori del sogno pura danza l'amore
in uno stile interiore nostalgia scontrosa
seduzione.

E sarà la Tua festa identità d'incanto
senza più radice di adulterio rapida
attuazione della Tua fantasia
in un gioco svelato d'infinita felicità.

LA TERRA DESOLATA

Sono perduto tra silenzi interiori
a naufragio d'impossibili altrove nei terrori
di un corpo di morte e l'essere è
una ferita penetrabile (tu
mi hai generato nel no del tuo cuore

nemico di silenzio e volto d'agguato
come chiamarti padre da un abbandono l'anima
in distorsioni d'invisibili viaggi dal nulla
al nulla tra finti paesaggi)
e nella casa accanto si fa musica
(la vita festa d'altri al suono
d'incredibili risate).

Esiste una corrispondenza tra realtà
e parole o viviamo in immagini di emozioni
in solitarie molteplicità? (e l'amore
riduce a identità separazioni e movimento
oltre l'angoscia del rimpianto e la dualità?)
(chi sono io tra mille cambiamenti rapido frammento
del nulla?) (nell'estrema leggerezza dell'essere
senza il tuo sorriso ti cerco mio autore
nella speranza che il tuo amore
dia un senso alla morte).

(E Gesù piange devastato dolore tra spine
di sale nella notte oscura di cartone
in eccesso d'angoscia senza più bellezza il cuore)
sono stato concepito nel peccato in
abissi di colpa (e Gesù muore amore
abbandonato di silenzi al nulla
dio d'inganni in dispersioni interiori
l'anima non è qui e ora) (chi oserà
consolare la tua morte con una passione
disperata come la tua separazione?).

E l'amore penetra a identità nelle regioni
della dissomiglianza in lenta indagine
di gloria l'utopia inaugura la realtà.
Tutto ti appartiene nuova creazione
(per me hai urlato amore inchiodato
mi hai sedotto per sempre mio Signore
col tuo sangue ora ti conosco Amore

tutto donato). (Morte, dov'è il tuo pungiglione?
Nessuno mi condanna, chi potrà
separarmi dal mio sposo? - Amami
con tutto il cuore Io sono la tua felicità -).

In passeggiate finali nei viali della creazione
contemplando in chimiche spirituali la bellezza
dell'Amante per l'amato nell'immagine
d'una pura sensualità l'anima gratitudine
oltre l'abisso inaugura paradisi.

Il tuo volto io cerco mia identità nel gioco
d'unità di mondi molteplici (io sono
l'umanità e Te e me) (l'anima
centro di creazione compagna
di reciprocità dei Tre Amore)
in un tramonto musicale da posizioni
di quiete il cuore e il suo tesoro in movimenti
d'attrazione creano entusiasmi spaziali
di mistica rosa pura danza emozioni.

FRANCESCO CURELLA